

LEGGESPECIALE

Pressing per avere i 50 milioni dal governo

► VENEZIA

Continua il pressing del Comune con il governo per ottenere i famosi 50 milioni, che Ca' Farsetti avanza da tempo da Roma, per le opere di manutenzione e della città. Da qualche anno tutti i soldi della Legge speciale vengono dirottati regolarmente per la conclusione del Mose, prevista per il 2016.

In queste ore è in corso un braccio di ferro tra i due relatori, entrambi veneziani, della Legge di Stabilità: Pierpaolo Baretta del Pd e Renato Brunetta del Pdl. Il primo favorevole a togliere 50 milioni al Mose per darli a Venezia, l'altro contrario. La commissione Bilancio sta esaminando il nuovo testo da portare in aula sulla legge dello Stato. Tra gli emendamenti ce n'è uno che riguarda Venezia, ieri all'attenzione dei due relatori di maggioranza. Baretta del Pd e l'ex ministro del Pdl Renato Brunetta. Baretta dopo aver raccolto il grido di allarme del sindaco **Giorgio Orsoni**, ha firmato insieme agli altri deputati veneziani del Pd (Andrea Mar-

tella, Rodolfo Viola e Delia Murer) un emendamento che prevede di togliere dai 600 milioni di euro già destinati al Consorzio Venezia Nuova per il Mose - soldi garantiti dal Cipe - 50 milioni per la manutenzione urbana della città.

Su questo punto però l'ex ministro di Berlusconi, non ci sta. La realizzazione della grande opera alle bocche di porto è sempre stata per lui una priorità. E quando si tratta di tagliare risorse al Consorzio Venezia Nuova il suo parere è fermo. «Spero», ha ribadito nei giorni scorsi Baretta, «che Brunetta cambi idea, e che riusciamo ad ascoltare le istanze che vengono dalla città».

Il testo finale del provvedimento dovrebbe essere licenziato domani.

L'arrivo dei 50 milioni sarebbe una boccata di ossigeno per il Comune, dopo anni duri, con i fondi tagliati da Roma e finiti quasi esclusivamente al Mose.

I soldi sarebbero inoltre decisivi per riuscire a chiudere il bilancio, senza rischiare di uscire dal patto di stabilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

